



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 4869

Del 07/04/2025

---

Identificativo Atto n. 252

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

2021IT16RFPR010 - PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 – ASSE 7: AZIONE 2.9.1: APPROVAZIONE DEL BANDO «RI.CIRCO.LO. STEP – RISORSE CIRCOLARI IN LOMBARDIA PER RIDURRE LE DIPENDENZE STRATEGICHE DA MATERIE PRIME CRITICHE» (SA.117294).

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine di cui  
\_\_\_\_\_ pagine di allegati parte integrante



## Regione Lombardia

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

#### VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE; il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e, in particolare, gli artt.1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- Il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 (GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli artt. 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione) 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 11 (relazioni), 12 (controllo), 47 (aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare);
- Il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e



## Regione Lombardia

modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) 1303/2013, (UE) 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 recante la “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)”;
- la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3570 “Comunicazione della Commissione che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)”.

### **VISTI** inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. del 5 settembre 2022 - n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C (2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C (2022)5671 del 1° agosto 2022);
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);
- il decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 ad oggetto “PR FESR 2021-2027 – aggiornamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)”;
- la d.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2470 di adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 18 settembre 2024 C (2024) 6655 final, che ha modificato la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la d.g.r. 30 settembre 2024 - n. XI/3116 di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma



## Regione Lombardia

STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C (2024) 6655 del 18 settembre 2024;

- d.g.r. 25 novembre 2024 n. XII/3444 "XVII provvedimento organizzativo 2024" che ha individuato il dirigente della Struttura Rifiuti e tutela ambientale quale responsabile per la Direzione Generale Ambiente e Clima dell'Asse STEP relativamente al PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 13 gennaio 2025 - n. XII/3765 "PR FESR 2021-27 – Asse 7: Azione 2.9.1. – Approvazione iniziativa Ri.Circo.Lo. STEP Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche";
- la legge regionale n. 23 del 30 dicembre 2024 di approvazione del bilancio di previsione;

### **VISTI** altresì:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152/2006 «Norme in materia ambientale»;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) presentata al Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- la «Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile», approvata con d.g.r. 29 giugno 2021 - n.4967 e aggiornata con d.g.r. 30 giugno 2022 - n. 6567, ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;
- la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare approvata con decreto ministeriale n. 259, del 24 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica;

### **RICHIAMATI:**

- la d.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6408 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- la d.c.r. del 20 giugno 2023 - n. XII/42 che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRSS) della XII Legislatura, pubblicata sul BURL n.26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nella quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

**DATO ATTO** che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valle della riprogrammazione avviata con la d.g.r. 15 luglio 2024 n. XII/2470, prevede



## Regione Lombardia

nell'ambito dell'Asse 7 «Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse», l'obiettivo specifico 2.9 «Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)», in attuazione del quale è compresa l'azione 2.9.1 – “Sviluppo delle tecnologie pulite da parte delle PMI e delle Grandi imprese, anche in partenariato” finalizzata a supportare le imprese nello sviluppo e fabbricazione di tecnologie per il trattamento e il riciclaggio di RAEE e di batterie elettriche oltre che per il recupero del fosforo per apportare al mercato interno elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico e contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione;

**TENUTO CONTO** che la d.g.r. 13 gennaio 2025 n. XII/3765:

- ha approvato l'iniziativa “Ri.Circo.Lo. STEP Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche”, secondo le modalità descritte nella scheda allegata alla stessa deliberazione;
- ha stabilito di demandare al Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima l'emanazione degli atti attuativi compresa la definizione del bando, le fasi di selezione e concessione dei contributi, gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- ha individuato le risorse economiche necessarie all'attivazione dell'iniziativa, che ammontano ad € 10.000.000,00 a valere sul capitolo 17006 “PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE- STEP - TECNOLOGIE PULITE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE” istituito con variazione di bilancio approvata nella seduta di Giunta del 13.1.2025 secondo gli importi e nelle annualità sotto specificate:

2025	2026	2027
€ 3.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 2.000.000,00

- ha stabilito di inquadrare l'iniziativa “Ri.Circo.Lo. STEP Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche”, in alternativa, a scelta del beneficiario:
  - o nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti “de minimis” e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
  - o nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di



## Regione Lombardia

aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare) e nel rispetto dei principi imposti dagli artt. da 1 a 12 del medesimo Regolamento;

- ha stabilito che gli uffici regionali potranno proporre una modifica dell'inquadramento scelto dall'impresa (da GBER a de minimis o viceversa) nel caso in cui tale inquadramento non fosse di fatto percorribile, fatta salva l'accettazione da parte del beneficiario;
- ha precisato che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023
  - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art.1 par.1 e 2 del Reg. (UE) 2831/2023;
  - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
    - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
    - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- ha precisato che il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni. Come previsto al considerando 11 del Regolamento, i tre anni da prendere in considerazione devono essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti.
- ha precisato che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
  - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
  - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
  - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a



## Regione Lombardia

- recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- o l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
    - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
    - attestati di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
  - o l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

### **ATTESO CHE**, indipendentemente dal regime di aiuti applicato:

- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- l'intensità di finanziamento non potrà superare il 40% dei costi ammissibili per le grandi imprese ed il 50% per le imprese di piccole e medie dimensioni, come di seguito indicato:

DIMENSIONE D'IMPRESA	INTENSITÀ DI AIUTO		CONTRIBUTO MASSIMO	
	De minimis	GBER	De minimis	Gber
PMI	50%	50%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	7.500.000 euro
GRANDI IMPRESE	40%	40%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	7.500.000 euro



## Regione Lombardia

- su entrambi i regimi l'agevolazione è cumulabile, anche in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nonché con le misure generali che non si qualificano come aiuti di Stato (es. incentivi fiscali), nel limite del 100% dei costi ammissibili ed unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati applicabili in base alle norme pertinenti;
- per entrambi i regimi vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241;

**EVIDENZIATO** che possono presentare domanda di partecipazione alla misura le grandi e le piccole e medie imprese, comprese le start-up e PMI innovative, in forma singola o aggregata, che alla data di presentazione della domanda, si impegnino a realizzare gli interventi nell'ambito di una o più sedi operative ubicate sul territorio lombardo attive alla data di presentazione della domanda o da attivare entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo;

### **VISTE:**

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art.52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n.115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

### **DATO ATTO** che:

- la Direzione Generale Ambiente e Clima ha comunicato alla Commissione europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 "Pubblicazione e informazione" e 11 "Relazioni" del Regolamento (UE) 651/2014, la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale;



## Regione Lombardia

- a conclusione di tale procedura, la Commissione europea in data 30/12/2024 ha registrato il regime di aiuto "Ri.Circo.Lo. STEP Risorse Circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche" n SA.117294;
- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n.115 e s.m.i. artt.8 e seguenti, e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012;

**DATO ATTO** che il Dirigente responsabile provvederà all'assegnazione delle suddette risorse in esito all'istruttoria delle domande presentate e alla approvazione della graduatoria assicurando altresì gli adempimenti dell'art.9 del suddetto decreto 31 maggio 2017, n.115;

**DATO ATTO** che è stata formalizzata, con i competenti uffici regionali, la privacy by design per il trattamento dei dati personali;

**VISTA** la comunicazione del 27/02/2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

**ACQUISITI**, inoltre, in merito al bando i pareri:

- del Comitato Aiuti di Stato, disciplinato dal decreto n. 8804 del 10/06/2024, ai sensi della d.g.r.2340 del 20 maggio 2024, nella seduta del 18/03/2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea (che ricomprende anche i pareri dell'Autorità per le pari opportunità e dell'Autorità Ambientale in merito alla verifica del rispetto dei principi orizzontali di pari opportunità e sviluppo sostenibile), che si è espresso favorevolmente mediante procedura scritta attivata il 13/03/2025 e conclusa il giorno 21/03/2025;



## Regione Lombardia

- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 che si è espressa positivamente in data 07/04/2025 (R1.2025.000177 del 07/04/2025);

**RITENUTO** di approvare, al fine di proseguire nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 nell'ambito della piattaforma STEP e in attuazione della suddetta deliberazione n. 3765/2025 e del regime d'aiuto SA.117294, l'avviso attuativo del Bando «RI.CIRCO.LO. STEP Risorse circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche» di attuazione dell'iniziativa in oggetto, riportato in Allegato 1 al presente atto;

### VISTI:

- la l.r.31 marzo 1978, n.34 e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r.7 luglio 2008, n.20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

### DECRETA

1. di approvare in attuazione della d.g.r. n. 3765 del 13/01/2025 e del regime d'aiuto SA.117294, l'avviso attuativo del bando «RI.CIRCO.LO. STEP Risorse circolari in Lombardia per ridurre le dipendenze strategiche da materie prime critiche», riportato in Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la dotazione pari a € 10.000.000,00 trova copertura sul capitolo 17006 "PR FESR 2021- 2027 - QUOTA UE- STEP - TECNOLOGIE PULITE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE" secondo gli importi e le annualità sotto specificati;

2025	2026	2027
€ 3.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 2.000.000,00

3. di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati in alternativa, a scelta del beneficiario:



## Regione Lombardia

- a. nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- b. nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 10) e nel rispetto dei principi imposti dagli artt. da 1 a 12 del medesimo Regolamento;

fatta salva la facoltà di proporre una modifica dell'inquadramento scelto dall'impresa alle condizioni riportate nell'avviso attuativo (Allegato 1);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale del Programma regionale FESR 2021 – 27 di Regione Lombardia <https://www.fesr.regione.lombardia.it> e sulla piattaforma Bandi e Servizi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) ;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente  
GIORGIO GALLINA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.